

IL MOVIMENTO PARTIGIANO NELLA PROVINCIA DI ASTI

Primo Maioglio Aldo Gamba

MARIO GATTO "Mario" Comandante di Brigata VI Divisione Autonoma "Asti"

LA VI DIVISIONE AUTONOMI "ASTI- MAGGIOR HOPE"



Nella primavera del 44, a Canale, Mario Gatto conobbe alcune persone che si stavano prendendo a cuore la causa dei giovani cioè i ragazzi che non volevano far parte della Repubblica di Salò. Il 18 Settembre iniziò la raccolta delle armi, le armi venivano lanciate dagli aerei alleati. Ceca porta i partigiani di Canale a Cisterna, mentre Dino Tartaglino e Mario Gatto portavano i partigiani di Castelinaldo e S. Damiano a Verzeglio tutti guidati da Toselli (Otello). Dopo incominciarono i rastrellamenti ma i Partigiani, a causa del freddo dell' inverno del 44 sciolsero parte delle brigate e nascosero le armi. Alla fine dell' inverno le brigate si ricomposero. I fascisti mossero le loro truppe arrivando da: Torino, Alba e Asti e giunsero a Cisterna la mattina del 6 Marzo da Ferrere , Canale e S. Damiano d'Asti



I partigiani di Gino Cattaneo controllavano la Val Botassa mentre i partigiani della Sesta Divisione Alpina Asti controllavano dalla collina i fascisti che arrivavano verso valle S. Matteo.

I partigiani sparando fuoco ininterrotto, costringendo i fascisti a rintanarsi nei fossi.

I partigiani fecero gruppi da 5 persone ciascuno e scesero da Roncheiso prendendo di sorpresa i fascisti.

Poi i partigiani presero i prigionieri e li portarono via. I fascisti chiesero una tregua per portare via i morti; mentre un giovane di nome Rino Rossino fu catturato mentre portava un messaggio e fu scaricata su di lui tutta la loro rabbia, fucilandolo.

Il giorno dopo i fascisti ottennero rinforzi così attaccarono i partigiani con molti mezzi. Ma nonostante questo non riuscirono a sconfiggerli e i tedeschi bruciarono Valmellana prendendo anche gli averi degli abitanti.

Il giorno dopo (8 Marzo) i fascisti salirono la collina di S. Stefano dove c' erano Ceka e i suoi uomini (XXIII Brigata Canale) che uccisero molti tedeschi e misero fine alla battaglia che oggi conosciamo come battaglia di Cisterna e S. Stefano Roero.

IL MOVIMENTO PARTIGIANO NELLA PROVINCIA DI ASTI

Primo Maioglio Aldo Gamba

DINO TARTAGLINO "Dino" Comandante Brigata "Asti", VI Divisione Autonomi "Asti"

COME SORSE LA BRIGATA "ASTI"

Dino Tartaglino era militare a Venaria nell' artiglieria alpina fino al Settembre del 1943 .

Dopo è scappato per andare ad Asti dove c' erano delle armi . Hanno messo tutte le armi su un carretto, e hanno incontrato una colonna di tedeschi.

Visto che si poteva fuggire , hanno fatto finta di niente e sono passati tranquillamente sfuggendo ai controlli.

Hanno portato le armi a casa di Dino Tartaglino, le hanno pulite e le hanno nascoste nella distilleria Giovine.

Col tempo il gruppo si allargava sempre di più; erano armati di moschetto .

I mitragliatori li avevano nascosti nella villa del " Gris" (Francesco Bellerio).

Dino Tartaglino era partito per andare in Valle Stura.

Sono rimasti là fino a Maggio poi gli hanno offerto di andare in Francia.

Alcuni sono rimasti a casa.

Il 10 Maggio si sono organizzati e hanno formato un altro gruppo di partigiani.





Il 10 Maggio si sono organizzati e hanno formato un altro gruppo di partigiani.

I partigiani hanno formato la brigata "Asti".

Dino Tartaglino era il comandante della brigata d' Asti.

Un po' di tempo dopo la brigata fu comandata da Mario Gatto che veniva da Torino.

Gatto era sfollato a Castellinaldo.

La prima uscita della nuova formazione venne a Villafranca , il 9 Luglio e combattè contro una colonna di Tedeschi.

Dopo ci furono altri combattimenti, tra cui quello che seguì la caduta di un aereo americano dove cercarono di salvare la vita agli aviatori, per evitare che i Tedeschi li catturassero.

Riuscirono a salvarne 6.

La banda alla vista dell' Inverno si sciolse, 30 o 40 persone non sapendo dove andare decisero di restare lì.

Fu da quegli uomini che si formò la brigata " San Damiano".

Il 5 Novembre si giunse alla formazione della VI Divisione " Asti" comandata da Otello.

I partigiani erano autonomi.

Non avevano rapporti di dipendenza dalle altre formazioni partigiane di nessun colore.

Si erano uniti alla formazione di Mauri e questo permise loro di ricevere molti lanci.

Il primo fu il 29 Gennaio 45.

Oltre a ciò bisogna ricordare l' aiuto, della popolazione che li ha sostenuti con viveri e denaro per tutto il periodo della Resistenza .

IL MOVIMENTO PARTIGIANO NELLA PROVINCIA DI ASTI
Primo Maioglio Aldo Gamba
GIOVANNI TOSELLI "Otello" Comandante VI Divisione Autonoma
"Asti"
LA BATTAGLIA DI CISTERNA



Otello racconta che, per lui, la battaglia di Cisterna è stata una dura lezione per i Nazi- Fascisti perché ci furono molti morti. Ai Fascisti che erano a Cisterna si aggiunsero quelli di Asti, Alba e Torino che erano bene appostati. A Cisterna, a Verzeglio e Valmellana era appostata la Sesta Divisione Alpina di Asti che era formata da tre brigate : S. Damiano, Alba e Canale. Gli uomini di quelle brigate erano decisi, si erano ribellati già dai primi giorni al regime fascista. Il popolo di Cisterna non credette mai ai fascisti e fece di tutto per difendere e avvantaggiare i partigiani. Le sentinelle di Verzeglio diedero l'allarme.

Erano le prime ore del sei marzo 1945.

Durante quel giorno ci furono prigionieri e furono ammazzate molte persone tra cui il maggiore Maestroni. Il giorno dopo i fascisti arrivarono più armati del giorno prima ed i partigiani si spostarono sul Bricco Aguggia. I tedeschi, esausti, non li inseguirono ma si sfogarono bruciando una trentina di case situate in Valmellana e Verzeglio.

Uccisero Rino Rossino catturato alle prime ore del sei marzo.

Il giorno otto, mentre i tedeschi tornavano alle loro basi, la brigata di Canale fece fuoco su di loro.

I fascisti chiesero una tregua perché avevano tanti morti.

Il capo dei partigiani gliela concesse.

Due ore dopo i tedeschi tornarono a Torino, obbligati



dai partigiani.

A Cisterna, i tedeschi non c' erano più e quindi la gente del posto ricominciò la loro vita aiutati dal Maggior Hope.

A Cisterna aveva sede la base di Hope , per questo motivo molte persone giunsero qui per chiedergli aiuti di ogni genere.

